



Arcidiocesi di Milano

FONDAZIONE OPERA AIUTO FRATERNO

Sede: Piazza Fontana, 2 - 20122 Milano
Scala D, piano terreno
Tel. e fax 02.8556372

FONDAZIONE OPERA AIUTO FRATERNO

**Informazioni e servizi
per i sacerdoti
2022**

FORMAZIONE PERMANENTE DEL CLERO FONDAZIONE OPERA AIUTO FRATERNO

Presidente
Mons. Ivano Valagussa
Cell. 338.8829922;
ivalagussa@diocesi.milano.it

Incaricato arcivescovile preti anziani e malati
Don Massimo Fumagalli
Tel. 02.8556472; Cell. 347.9226191;
massimo.fumagalli@diocesi.milano.it

Consigliere delegato
Dr. Diac. Claudio Porta
Cell. 335.7061778;
cporta@diocesi.milano.it

Collaboratore dell’Incaricato arcivescovile preti anziani e malati
Dr. Don Tarcisio Bove
Cell. 380.5191444;
tabove@tiscali.it

Segreteria
Maurizia Ferroni
Tel. e fax 02.8556372;
oaf@diocesi.milano.it

Collaboratori
Diac. Gabriele Scariolo
Tel. 02.8556251; Cell.338.9512639

Prof. Carlo Mario Mozzanica
Cell. 336.927107;
mario.mozzanica@gmail.com

Dr. Diac. Stefano Orfei
Cell. 333.3854943;
stefano.orfei@fastwebnet.it

Don Gregorio Valerio
Tel. 02.8460982; Cell. 333.7435401;
gregorio.valerio@virgilio.it

Mons. Pietro Cresseri
Cell. 334.7548908;
pcresseri@diocesi.milano.it

Dr. Don Giovanni Mariano
Tel. 02.2482880; Cell. 348.7379681;
dgm.giovanni@libero.it

Don Angelo Cavalleri
Tel. 0331.909066; Cell. 338.5494104;
userdac@libero.it

Don Giovanni Montorfano
Tel. 02.99029604; Cell. 335.6846701;
dongiovanni.garbagnate@alice.it

Don Alberto Cereda
Tel.02.9090001; Cell. 335.8086781;
dac48@libero.it

Don Giorgio Riva
Cell. 340.5718443;
rivagiorgioseu@gmail.com

*Milano, 8 marzo 2022
Giornata penitenziale per il clero*

Carissimo,

camminiamo insieme verso la Pasqua, grazia di vita nuova, promessa di risurrezione, in comunione con Gesù. Camminiamo verso la Pasqua: siamo il popolo di Dio e attraversiamo un deserto, un tempo di prova, di sofferenze; siamo come oppressi da un peso che impedisce la gioia, la corsa giovane e coraggiosa, il canto. Il popolo di Dio, tutta la gente, si sente più povera, più smarrita, angosciata per quello che succede e spaventata da quello che verrà.

In questo contesto noi ci sentiamo privilegiati per il fondamento solido della fede e anche perché le garanzie che la Chiesa Italiana ci offre quanto al sostentamento e alle provvidenze per le cure di cui abbiamo bisogno. Enti e persone sono in sofferenza per la congiuntura che viviamo. Noi che siamo nel sistema del sostentamento del clero siamo garantiti. Possiamo superare l'imbarazzo di essere privilegiati in tanti modi praticando una straordinaria generosità.

La colletta del Giovedì Santo a favore della Fondazione Opera Aiuto Fraterno è una prima e necessaria occasione per una straordinaria generosità a favore dei confratelli anziani e malati. La pandemia ha imposto solitudini e isolamenti penosi ai confratelli ricoverati, insieme a tante persone. Adesso viene il tempo per farsi più vicini e per essere più affettuosi e generosi.

Possiamo superare l'imbarazzo di essere privilegiati con una dedizione al ministero caratterizzata da straordinaria generosità vivendo una testimonianza lieta. Non dobbiamo preoccuparci di noi stessi: perciò possiamo preoccuparci degli altri, delle povertà e desolazioni di molti, per annunciare la speranza affidabile, fondata sul mistero che celebriamo ogni giorno, sulla parola che ascoltiamo e annunciamo, sulla Pasqua di Gesù.

Fin d'ora ringrazio e invoco ogni benedizione per te, per i tuoi cari, per il popolo di Dio che ti è affidato.

*Mario Delghira
Arcivescovo*

LA FONDAZIONE OPERA AIUTO FRATERNO

L'Opera Aiuto Fraterno, nata come Associazione nel 1946 per iniziativa del Beato Card. Ildefonso Schuster, è trasformata in Fondazione nel 1996 dal Card. Carlo Maria Martini. Mentre si annunciava in quegli anni l'aumento numerico dei sacerdoti anziani, il Cardinale riteneva utile rafforzare le condizioni di sostegno e attenzione al presbiterio ambrosiano, affidandone la cura alla Fondazione.

Nel 2005 il Card. Dionigi Tettamanzi ha voluto sancire, con un apposito decreto, la prassi di donare interamente all'Opera Aiuto Fraterno (OAF) il ricavato della colletta della liturgia "In cena Domini" del Giovedì Santo, celebrata in ogni chiesa della diocesi.

Nel corso degli anni, l'attenzione della Fondazione al clero anziano o in condizioni di salute precaria si è consolidata e ampliata. In particolare gli incontri nelle Zone pastorali e nei Decanati hanno consentito di avviare riflessioni sulla concretezza della fraternità sacerdotale e di illustrare le forme di sostegno a favore del clero. L'attenzione per i presbiteri anziani e malati avviene nell'ambito della Formazione permanente del Cle-



ro, sfondo costante alle varie attività e iniziative di cura di ogni presbitero, nelle più diverse situazioni e condizioni di vita. La "Settimana Residenziale" che da anni nel mese di giugno è rivolta ai preti ultrasettantenni, risponde almeno in parte a questa esigenza. L'Arcivescovo ha nominato un presbitero collaboratore in ogni zona pastorale, punto di riferimento per i sacerdoti anziani e malati. L'Incaricato del vescovo coordina i collaboratori: essi formano con il Presidente dell'OAF un'équipe che regolarmente si incontra per valutare e rispondere alle situazioni più critiche.

L'OPERATIVITÀ DELL'OAF: INFORMAZIONI E CONSULENZE AI SACERDOTI

Nella cura dei sacerdoti anziani o malati è tenuto in rilievo anzitutto il rapporto personale con ciascun presbitero attraverso visite al domicilio. Vengono poi forniti servizi di consulenza relativa a problemi di vario genere (fiscali, assicurativi, pensionistici, sanitari, riabilitativi, sociosanitari e socioassistenziali, ecc.); si offre aiuto nella ricerca di presidi sanitari per esami e visite specialistiche. Informazioni sulle opportunità e i servizi a disposizione dei sacerdoti sono descritti negli incontri di Decanato. Essi si riferiscono a:

a) **Consulenze e visite a domicilio**

In relazione ai bisogni individuati vengono attivati tutti gli interventi necessari (assistenza domestica diurna e notturna, assistenza domiciliare integrata, telesoccorso, ricovero in strutture riabilitative e sociosanitarie, ecc...). La firma di un consenso informato per il trattamento dei dati sulla salute del sacerdote consente all'OAF di operare a suo favore.

b) **Interventi economici**

La Fondazione si adopera per attivare l'accesso ai contributi di enti

pubblici (es: Regione Lombardia e/o assicurativi (Polizza Sanitaria I.C.S.C./ GENERALI Italia e Piano Assicurativo Arcidiocesi Ambrosiana/Cattolica Assicurazioni); inoltre interviene economicamente nei casi di necessità, quando le risorse a disposizione non sono sufficienti a garantire i sostegni necessari.



c) Convenzioni

Dal 2009 è attiva una convenzione con le ACLI, per avviare alcune pratiche: indennità di accompagnamento, amministratore di sostegno.



Sono in atto altre convenzioni (con la Fondazione don Carlo Gnocchi e con alte Istituzioni) per una sempre più puntuale attenzione al clero. Sono attivi nuclei dedicati e riservati ai sacerdoti (da 5 a 10 posti letto) in alcune RSA della Diocesi (Lecco, Milano, Gorla Minore, Monza, Cesano Boscone, Melegnano, Segrate), in alcune Residenzialità assistite per sacerdoti (Cesano Boscone) e una residenza protetta (Castronno).

d) Patologie prostatiche

Le patologie della prostata si sviluppano mediamente verso l'età di 50 anni e sono molto diffuse. L'OAF up completo di circa 45 minuti) che può essere attivato presso specialisti urologi.

Prenotazione:

Studio Medico -
8° piano, Via G.B. Pirelli 27, Milano,
Cell. 392.8416525 ore 10-13 e ore
15-19.

L'Opera Aiuto Fraterno può mettere direttamente in contatto il sacerdote interessato con gli specialisti urologi per qualsiasi informazione e consiglio.

GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE PER OGNI PRESBITERO

1. POLIZZA ASSICURATIVA NAZIONALE (Polizza Sanitaria I.C.S.C. / Generali Italia)

La polizza sanitaria sottoscritta dall'Istituto Centrale Sostentamento del Clero con GENERALI Italia S.p.a. Assicurazioni prevede, per ogni sacerdote, il pagamento per le seguenti prestazioni:

- **Ricovero Ospedaliero** non solo per interventi chirurgici, ma anche per cure mediche;
- **Interventi chirurgici** in ambula-

torio o in regime di day-hospital;

- Spese sostenute nei **90 giorni successivi** o a un ricovero oppure ad un intervento in day-hospital purché connesse alla stessa patologia che ha causato il ricovero/intervento, per "Esami Medicinali - Spese Mediche ed Infermieristiche, Trattamenti Fisioterapici o Rieducativi, Cure Termali". Tali prestazioni sono rimborsate con un massimale di € 5.165,00 per assicurato ed anno assicurativo;
- Spese sostenute **nei 45 giorni**



precedenti a un ricovero oppure ad un intervento in day-hospital purché connesse e propedeutiche al ricovero/intervento, per "Analisi e Esami Diagnostici".

Tali prestazioni sono rimborsate con un massimale di € 5.165,00 per assicurato ed anno assicurativo;

- **Lungodegenza** il ricovero per patologie non sufficientemente stabilizzate dal punto di vista clinico che

necessitano assistenza sanitaria/infermieristica continuativa in ambiente ospedaliero al fine di una stabilizzazione clinica e del raggiungimento di un maggior grado di autonomia: rimborso per i primi 10 giorni con possibilità di richiederne ulteriori 10 gg, qualora la patologia lo renda necessario, previo parere del medico legale dell'Assicurazione;

- Alcune **Prestazioni Sanitarie**

Specialistiche eseguite anche in ambulatorio o in regime di day-hospital (quali ecografia - tac elettrocardiografia - doppler - diagnostica radiologica - elettroencefalografia - holter - risonanza magnetica nucleare - scintigrafia - cobaltoterapia - chemioterapia - laserterapia - telecuore - dialisi - litotrissia - elettromiografia - indagini endoscopiche - indagini computerizzate: del campo visivo, topografia corneale, pachimetria; mineralometria ossea). Tutto ciò che non è compreso in questo elenco (ad esempio tutte le Visite Specialistiche, le Analisi del Sangue, le Cure Dentarie, ecc...) non è rimborсabile;

- **Assistenza Domiciliare** per sacerdoti non autosufficienti - previa valutazione da parte di un medico legale incaricato dalla compagnia assicurativa: rimborso delle spese documentate (busta paga, fattura...) sino ad un massimo di € 33,00 al giorno oppure un indennizzo pari a € 22,00 giornalieri;
- **Assistenza Ospedaliera** da parte di personale non appartenente all'organico dell'istituto di cura, necessaria a seguito di "ictus cerebrale con paralisi anche parziale; Infarto acuto del miocardio; tumore in fase terminale; interventi chirurgici demolitivi; stato pre-agonico o di coma da qualsiasi causa determinata: rimborso delle spese

sostenute e documentate con un limite massimo di € 52,00 al giorno e per un periodo di 60 gg per ciascun sacerdote e per ciascun anno assicurativo se l'assistenza è prestata da infermiere professionale, oppure un indennizzo pari a € 36 al giorno in caso di assistenza prestata anche da un familiare;

- **Assistenza ai sacerdoti non autosufficienti ricoverati** presso case di riposo e case del clero: rimborso forfettario di € 21,00 al giorno;
- **Assistenza Temporanea** nel caso in cui il sacerdote si trovi nelle condizioni per cui abbia diritto all'assistenza per un periodo inferiore a 45 giorni, riceverà un importo pari a € 22 al giorno per il numero dei giorni in cui l'assistenza si è resa necessaria, secondo quanto stabilito dal medico fiduciario della compagnia.
- **Rimborso spese per acquisto protesi:**
 - *Protesi sostitutiva di un Arto* spetta un rimborso di € 4.000,00;
 - *Protesi acustiche* il rimborso è di € 2.000,00 (in presenza di un deficit acustico uguale o superiore a 65 decibel sulla media frequenze di 500, 1000, 2000 Hz, previa esibizione di esame audiometrico vocale e tonale, impedimenti effettuati preferibilmente presso struttura ospedaliera pubblica o convenzionata, con riserva comunque di visita di un medico legale

della Società che ne attesti l'effettiva necessità);

- *Protesi oculari* (prescritte dal medico curante conseguenti ad interventi chirurgici per Cataratta, Cheratocono, Otticopatia) il rimborso è di € 775,00 all'anno.
- *Protesi dentarie* prescritte dal medico curante solo conseguenti a interventi chirurgici del cavo orale non odontoiatrici. In caso di infortunio accertato con referto di Pronto Soccorso, saranno rimborsate le spese dentarie conseguenti a parodontopatie.

SERVIZIO DI PAGAMENTO DIRETTO
Evita l'onere di anticipare il pagamento delle prestazioni sanitarie. Viene riconosciuto solo in alcuni istituti di cura, ospedali, cliniche e centri diagnostici denominati strutture convenzionate: l'elenco è disponibile sul sito www.idsc.mi.it nell'Area Sacerdoti - Sezione Polizza Sanitaria.
Tali strutture convenzionate direttamente esentano i sacerdoti dal dover provvedere al pagamento delle spese in quanto il pagamento viene regolato direttamente fra Assicurazione e Struttura Sanitaria.

Il compito di organizzare, autorizzare e controllare queste tipologie di prestazioni è stato affidato alla società Generali Welion che si è convenzionata con alcune strutture sanitarie (Ospedali, Case di Cura e Centri Diagnostici) che vengono denominati: Strutture Convenzionate. Tali strutture esentano gli assicurati stessi dal dover provvedere al pagamento delle spese e dal richiederne il rimborso in quanto il pagamento viene regolato direttamente fra Assicurazione e Struttura Sanitaria. L'elenco delle strutture convenzionate è disponibile sul sito www.idsc.mi.it nell'Area Sacerdoti - Sezione Polizza Sanitaria oppure sul sito: www.welion.it/salute/trova-strutture.

Attivazione Centrale Operativa

- Per richiedere il servizio di pagamento diretto, l'Assicurato dovrà attivare la CENTRALE OPERATIVA GENERALI:
 - a) Telefonando al numero verde **800.505.070** dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 e il sabato dalle 8.00 alle 13.00;
 - b) Oppure via mail: tramite l'indirizzo di posta elettronica *attivazionidiretteCSC@generali.com*.
- La Centrale Operativa deve essere contattata
 - a) Almeno **5 gg.** feriali prima della data di prestazione in caso di ricovero ospedaliero o day/hospital;
 - b) Almeno **3 gg.** feriali prima in caso di prestazioni extra-ricovero;
 - c) In caso di urgenze il primo giorno feriale disponibile.

Richiesta copertura diretta delle spese sanitarie

È necessario comunicare:

- a) **Nome e cognome** della persona che effettua la prestazione;
- b) **Struttura sanitaria** prescelta e nominativo dell'**équipe** medica;
- c) **Prestazione sanitaria** da effettuare con relativa data di ingresso;
- d) **Prescrizione medica**.

Nel caso di ricovero ospedaliero

La prescrizione medica deve riportante:

- a) **Diagnosi** con anamnesi remota e prossima;
- b) **Prestazione sanitaria** da effettuare;
- c) Eventuali **referti** degli esami strumentali eseguiti.

La Centrale Operativa verificherà la titolarità del diritto da parte dell'Assicurato alla erogazione delle prestazioni previste dalle condizioni di assicurazione e ne comunicherà, con messaggio telefonico (SMS) l'esito all'Assicurato e - se positivo - informerà la struttura scelta.

PAGAMENTO INDIRETTO

Il sacerdote sceglie liberamente la struttura, riceve e paga la prestazione sanitaria chiedendo poi il rimborso.

Il sacerdote individua la struttura sanitaria dove eseguire quanto prescritto da un medico, scegliendo liberamente - in Italia o all'estero l'Ospedale, il Centro Diagnostico, il Medico curante...

Eseguita la prestazione sanitaria, effettua il pagamento e ne richiede il rimborso all'Istituto Centrale Sostentamento Clero, direttamente o per il tramite dell'Istituto Diocesano.

A tal proposito è utile sapere che la Fondazione Opera Aiuto Frater-

no gode di canali preferenziali per il ricovero in alcune strutture.

Nel caso di ricovero presso ospedali e cliniche non convenzionate la Fondazione si offre come tranne fra la casa di cura scelta dal sacerdote e l'Assicurazione per avviare le pratiche di rimborso.

sidenza) un intervento economico giornaliero di € 50,00 a integrazione del rimborso previsto dalla Polizza Sanitaria Nazionale ICSC.

Prestazioni Garantite:

Polizza infortuni:

- Morte da Infortunio con un massimale di € 50/100.000,00;
- Invalidità Permanente da Infortunio con un massimale di € 50/100.000,00;
- Rimborso Spese mediche da Infortunio con un massimale di € 3.000,00.

Polizza malattie:

- Invalidità Permanente da Malattia con un massimale di € 100.000,00;
- Rimborso Spese per accertamenti diagnostici e visite specialistiche senza ricovero con un massimale di € 1.300,00;
- Assistenza a Domicilio da Infortunio o Malattia con una diaria giornaliera di € 50,00 a integrazione della Polizza Sanitaria Nazionale ICSC.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Sul sito www.idsc.mi.it nell'Area Sacerdoti - Sezione Polizza Sanitaria - si possono trovare notizie dettagliate oppure ci si può rivolgere all'Ufficio Sacerdoti dell'I.D.S.C. di Milano, Piazza S. Stefano, 14 - 20122 Milano, tel. 02.76.07.55.304/305 sacerdoti@idsc.mi.it.

INTERVENTI SOCIOASSISTENZIALI E SANITARI

Indennità di accompagnamento

È un contributo mensile assegnato in caso di non autosufficienza/autonomia.

La Fondazione fornisce informazioni riguardo a tale indennità, erogata dall'INPS (per ora indipendentemente dall'età e dal reddito). L'importo mensile per il 2022 è di € 525,17 (ed è annualmente rivalutato) e di € 946,81 mensili per i ciechi assoluti.

La pratica può essere attivata direttamente dalla Fondazione OAF o attraverso le ACLI o l'IDSC.

Servizi sociosanitari innovativi, attraverso voucher sociosanitario

1) La Regione Lombardia ha attivato nuove forme di ADI (Assistenza Domiciliare Integrata). Le cure domiciliari si collocano nella rete dei servizi sociosanitari territoriali e garantiscono, alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, percorsi assistenziali a domicilio, assicurando la continuità dell'assistenza tra Ospedale e Territorio. Sulla base dei bisogni rilevati attraverso la Valutazione Multi-Dimensionale (VMD) e considerando il Coefficiente di Intensità Assisten-

ziale (CIA) - calcolato come rapporto tra il numero di giornate effettive (GEA) e il numero di giornate di cura (GDC) - viene definito il profilo di assistenza cui corrisponde una valorizzazione economica.

Il valore del CIA può variare da 0 a 1, laddove 0 indica nessuna necessità di assistenza ed 1 la necessità di assistenza quotidiana.

Il D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 (nuovi LEA), per quanto attiene l'ADI, sulla base del CIA, prevede la definizione dei seguenti livelli assistenziali:

- Livello di base: CIA < 0,14
- I° Livello: CIA 0,14 – 0,30 (5-9 GEA ogni 30 GdC)
- II° Livello: CIA 0,31 – 0,50 (10-15 GEA ogni 30 GdC)
- III° Livello: CIA > 0,50
 - III.1: CIA < 0,75 (16 a 22 GEA ogni 30 GdC)
 - III.2: CIA > 0,75 (23-30 GEA ogni 30 GdC)
- Profilo Post acuta in ambito di Assistenza Domiciliare: CIA = 1 (da 20 a 30 accessi ogni 15 GdC).

2) La Regione Lombardia ha attivato altri servizi innovativi che offro-

no soluzioni domiciliari/abitative/residenziali, con caratteristiche di protezione sociosanitaria:

2.1 Residenzialità assistita: si rivolge ad anziani/fragili residenti in Lombardia al proprio domicilio, di età di norma pari o superiore ai 65 anni, anche con patologie croniche stabilizzate, che si trovano in condizione di difficoltà e/o isolamento per la mancanza di una rete in grado di fornire un adeguato supporto al domicilio e che necessitano di supervisione/care management e di prestazioni sociosanitarie in un ambiente di tipo familiare e/o socializzante: viene garantito un voucher di € 22,00 al giorno in RSA, Casa Albergo, alloggio protetto, comunità alloggio per anziani.

2.2 Residenzialità assistita in comunità per sacerdoti, religiosi/e il voucher è di € 10,00, € 18,00, € 24,00, al giorno.

2.3 RSA aperta. La misura si caratterizza per l'offerta di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza certificata o di anziani di età pari o superiore a 75 anni, in condizioni di non autosufficienza. La

misura si rivolge a:

- Persone con demenza: presenza di certificazione rilasciata da medico specialista geriatra/neurologo;
- Anziani non autosufficienti: età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

2.4 Cure palliative

Le cure palliative possono essere erogate dai seguenti nodi:

- Assistenza ospedaliera
- Assistenza in hospice
- Assistenza domiciliare

Si tratta di un complesso integrato di cure, erogate da soggetti accreditati per le Cure Palliative ed il setting specifico, attraverso équipe multiprofessionali e multidisciplinari dedicate (prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo, psicologico, di aiuto infermieristico OSS, assistenza tuteleare e sostegno spirituale).

Le cure palliative domiciliari si articolano in:

- **livello base**
 - interventi rivolti a malati con bisogni clinici e assistenziali a decorso stabile e con minor tendenza a sviluppare complicanze;
 - interventi programmabili.
- **livello specialistico**
 - interventi rivolti a malati con

bisogni clinici e assistenziali complessi legati anche all'instabilità clinica e ai sintomi di difficile controllo, per i quali gli interventi di base sono inadeguati;

- interventi erogati in modo specifico da équipe multiprofessionali e multidisciplinari dedicate all'attività di cure palliative;
- interventi che richiedono un elevato livello di competenza e modalità di lavoro interdisciplinare (il referente clinico è il medico palliativista).

Bonus e voucher sociosanitari (definiti misura B1, cf. DGR n. 5791/2021)

Il bonus sociosanitario è un intervento di natura economica, per attivare/integrare prestazioni sociosanitarie al domicilio; il voucher è un titolo di acquisto per prestazioni di assistenza.

La Regione prevede l'erogazione di un Buono mensile fino a € 1.850,00, parte integrante del budget di cura; è erogato senza limite di reddito ed è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare (€ 650,00) e/o per acquistare le prestazioni da assistente personale (caregiver non familiare), regolarmente assunto (per il tempo pie-

no € 1.200,00; per il part time € 1.000,00; per almeno 10 h settimanali € 900,00). È garantito (tramite le ASST), in genere senza alcuna limitazione di reddito, a:

- a) persone in condizione di gravissima disabilità, beneficiarie dell'indennità di accompagnamento o definite non autosufficienti ai sensi del DPCM 159/2013, per le quali si sia verificata una delle nove condizioni riportate:
 1. coma,
 2. stato vegetativo o di minima coscienza,
 3. grave o gravissima situazione di demenza,
 4. lesioni spinali,
 5. gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare,
 6. depravazione sensoriale complessa,
 7. gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico,
 8. ritardo mentale grave o profondo,
 9. condizione di dipendenza vitale con necessità di assistenza h24).
- b) Nel caso di particolari e gravi necessità per ulteriori forme di assistenza è erogato un bonus integrativo di € 300,00 mensili.



c) Alle persone con disabilità gravissime (tra i 18 e 64 anni) è garantito un ulteriore bonus di € 800,00, a fronte di una spesa pari almeno a tale importo.

- d) Per le persone con situazioni di gravissima precarietà, con
 - ventilazione meccanica assistita o
 - alimentazione solo parenterale (tramite CVC) o
 - situazioni di particolarissima gravità
 è previsto un bonus mensile di € 900,00 (per il caregiver familiare) e un bonus mensile (per il caregiver non familiare) di € 1.300,00 ed eventualmente un voucher di € 1.650,00 per un to-

tale, rispettivamente di € 2.200,00 e/o di € 3.850,00 mensili.

L'erogazione del Buono Misura B1 è compatibile con:

- interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare;
- ricovero ospedaliero;
- ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno.

Bonus sociale

Dal 2016 la Regione Lombardia ha istituito il bonus (reddito di autono-

mia) per anziani di € 400,00 mensili, correlato al valore dell'ISEE (non superiore a € 20.000,00 annuo) e destinato a favorire il mantenimento dell'autosufficienza relazionale, in situazioni di iniziale demenza o di altre patologie di natura psicogeriatrica.

1) Amministratore di sostegno è una figura giuridica introdotta con la legge n. 6 del 2004. In base a tale legge il sacerdote, in situazione di non autosufficienza, come ogni cittadino, ha la possibilità di richiedere la nomina di un "Amministratore di sostegno", segnalando una persona di propria fiducia. Il giudice tutelare entro due mesi dalla richiesta, lo nomina, indicandone funzioni, compiti (da svolgere per il sacerdote e/o con il sacerdote) e durata dell'incarico. L'amministratore di sostegno può essere indicato dallo stesso interessato, in previsione della propria eventuale futura incapacità, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata.

2) Prestazioni sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali, sia diurne che residenziali

a) Si tratta di interventi riabilitativi (riabilitazione generale e

geriatrica), di mantenimento (socializzazione e reinserimento), che nel 2015 si sono trasformate in Cure intermedie: sono a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.

- b) Si tratta di interventi sociosanitari per pazienti affetti da SLA o in Stato vegetativo permanente/ persistente: l'ospitalità in RSA (o RSD) è a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.
- c) Si tratta di interventi sociosanitari per anziani non autosufficienti, ospiti in RSA e/o in CDI: l'ospitalità è a carico del Fondo Sanitario Regionale (per il 50%) e del cittadino (per il restante 50%).
- d) Si tratta di interventi socioassistenziali per anziani parzialmente non autosufficienti al proprio domicilio (servizio pasti, servizio di assistenza domestica, trasporto, ecc.): l'intervento è a carico del Comune (singolo o associato) con la valutazione dell'ISEE (di cui al DPCM 159/2013 e alla Circolare INPS n. 171/2014).

PER ALTRE INFORMAZIONI o per precisazioni dettagliate è possibile prendere contatto con l'OAF (tel. 02.8556372) o con l>IDSC - Ufficio Sacerdoti (tel. 02.760755304/305).

COME SOSTENERE LA FONDAZIONE

La Fondazione Opera Aiuto Fraterno è sostenuta dalle offerte delle comunità parrocchiali e del clero raccolte soprattutto in occasione del Giovedì Santo, dei singoli fedeli e di enti non ecclesiastici. Un contributo proviene anche da lasciti testamentari (intestati a: "Fondazione Opera Aiuto Fraterno") da parte di sacerdoti, loro parenti, fedeli sensibili alle problematiche del clero anziano.

Il sostegno economico può pervenire alla Fondazione nei seguenti modi:

a) direttamente presso la **segreteria** della "Fondazione Opera Aiuto Fraterno";

b) attraverso **bonifico bancario** sul conto corrente intestato a: "**Fondazione Opera Aiuto Fraterno**", Banca d'appoggio "Banca Popolare di Sondrio" Filiale di Milano - Agenzia 3 - **IBAN: IT 81 A056 9601 7990 0001 9049 X29**;

c) presso l'**Ufficio Cassa della Curia** specificando "**Fondazione Opera Aiuto Fraterno**".

